

bre dall'interrogante, ha parlato espressamente di « comunicazioni diramate dagli organi centrali verso la periferia, il cui oggetto, si affermava, non perfettamente rispondente ai reali contenuti della comunicazione stessa, che ha prodotto iniziative condizionate da un equivoco di fondo... » e che « nell'oggetto dell'informativa è stato fatto erroneamente cenno ad associazioni professionale a carattere sindacale, ingenerando una conseguente impropria interpretazione della nota... » —:

se non si ritengano illegittime le iniziative assunte dall'amministrazione militare e quali provvedimenti si intenda adottare al fine di evitare per il futuro il verificarsi di episodi analoghi che possano compromettere le libertà associative in ambiti e con finalità non vietate dalla legge ai cittadini militari. (3-01947)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

COSSA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in base alla recente ristrutturazione disposta dal decreto del Presidente della Repubblica n. 38 del 1998, che ha unificato il ministero del bilancio ed il ministero del tesoro, la ragioneria provinciale dello Stato e la direzione provinciale del tesoro sono state unificate sotto un unico dipartimento provinciale;

tale riforma si riproponeva di ottenere una maggiore economicità ed efficienza della gestione complessiva del settore delle finanze dello Stato;

parrebbe che tale ristrutturazione non abbia dispiegato i propri benefici effetti sulla direzione provinciale dei servizi vari del dipartimento provinciale di Cagliari che lamenta gravi carenze sotto il profilo della dotazione organica;

risulta infatti all'interrogante che tale ufficio sia fortemente carente, se non addirittura privo, dei profili funzionali B1, (ex IV), B3 (ex VI) e C2 (ex VIII), a fronte di una consistente presenza di B2 (ex V);

molte delle funzioni che istituzionalmente sono di competenza delle direzioni provinciali dei servizi vari richiedono invece attività di competenza dei profili B3 (ex VI) quali ad esempio l'attività di sportello;

nella direzione provinciale dei servizi vari del dipartimento provinciale di Cagliari le mansioni di competenza dei profili B3 risultano costantemente svolte dai profili B2;

risulta che il servizio agli sportelli per l'utenza sia stato ridotto a tre soli giorni, per complessive 5 ore, nella settimana;

risulta che la gestione dell'ufficio per le relazioni con il pubblico sia stato assegnato ad un dipendente privo dei requisiti di legge;

nel luglio 2002 i capi ufficio di profilo C1 della direzione provinciale dei servizi vari del Dipartimento Provinciale di Cagliari hanno presentato per iscritto richiesta di essere rimossi dal proprio ufficio per impossibilità oggettiva dello svolgimento della funzione;

molti dipendenti stanno inoltrando istanza di mobilità verso altri uffici;

da tali manifestazioni di malessere non è scaturito alcun miglioramento della situazione;

se risponda al vero che:

a) la direzione provinciale dei servizi vari del dipartimento provinciale di Cagliari versi in gravi ritardi nell'adempimento delle pratiche di propria competenza per inadeguatezza dell'organico;

b) nella direzione provinciale dei servizi vari del dipartimento provinciale di Cagliari le mansioni di competenza dei profili B3 risultino costantemente svolte dai profili B2;

c) le giornate di servizio agli sportelli per l'utenza siano stati ridotti a tre soli giorni, per complessive 5 ore, nella settimana;

d) sia stata recentemente affidata a un nuovo dipendente la gestione dell'ufficio per le relazioni con il pubblico —:

ove le notizie in premessa dovessero essere confermate, quali iniziative intenda intraprendere per dare alla direzione provinciale dei servizi vari del dipartimento provinciale di Cagliari una struttura maggiormente rispondente alle necessità dell'ufficio;

quali siano gli intendimenti del Ministro in ordine alla futura organizzazione delle direzioni provinciali dei servizi vari nell'ambito della revisione organizzativa del ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137.

(4-05427)

COSSA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'agenzia del territorio di Cagliari intende riorganizzare i locali uffici provinciali;

nell'ambito di tale ristrutturazione si prevede un notevole ridimensionamento dei locali e delle strutture destinate al servizio della pubblicità immobiliare;

nello specifico, la conservatoria dei pubblici registri immobiliari sarà trasferita nei locali che già ospitano l'ufficio tecnico erariale, con conseguente riduzione degli spazi a disposizione di entrambi i servizi;

una gran parte dei registri e documenti sarebbe trasferito in scantinati ed in locali comunque inadatti alla corretta conservazione di supporti cartacei;

sia il personale dipendente che gli operatori del settore, con particolare autorevolezza il consiglio notarile, pongono in evidenza che da tale trasferimento com-

porta il pericolo di rallentamento o interruzione di servizi pubblici vitali quali quelli forniti dagli uffici coinvolti;

l'eventuale irregolarità o anche solo il rallentamento di tali servizi avrebbe gravissime ripercussioni nella certezza dei rapporti giuridici in generale, esponendo i cittadini ad intollerabili rischi e danni, anche di natura economica, e costituendo essi stessi un danno finanziario all'erario —:

se risponda al vero quanto indicato in premessa;

quali provvedimenti ed iniziative intenda assumere per scongiurare il verificarsi delle situazioni di pericolo paventate dagli operatori del settore. (4-05429)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

ZANELLA e BOATO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 10 febbraio 2003 il signor Oreste Tonicello, padre di Riccardo Tonicello, di anni 56 e detenuto nella casa circondariale di Padova « Due Palazzi », è stato raggiunto da una telefonata dei compagni del figlio che chiedevano informazioni circa le esequie dello stesso per inviare una corona di fiori;

il signor Oreste Tonicello, di anni 83 e di salute cagionevole, non era stato informato né del ricovero né dell'avvenuto decesso del figlio. La notizia lo coglie perciò di sorpresa e come è facile supporre, lo riduce in uno stato di prostrazione e di disperazione;

la famiglia Tonicello, si reca all'ospedale civile di Padova e chiede la ragione del mancato avviso alla famiglia circa il ricovero del congiunto; la risposta degli operatori sanitari è che non avevano avuto indicazioni in merito;